

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 92 del 08 febbraio 2010 – L.R. 1/2000 - Visto di conformita' regionale allo strumento di intervento per l'apparato distributivo del comune di Somma Vesuviana (NA).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1, i Comuni devono provvedere a dotarsi dello specifico "strumento d'intervento per l'apparato distributivo";
- detto strumento, concernente gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza, alla stregua delle condizioni di salvaguardia della viabilità e del dettato delle direttive Regionali, costituisce piano di strumento integrato del P.R.G., sottoposto dopo l'approvazione in Consiglio Comunale al visto di conformità regionale da rilasciarsi entro 90 giorni;
- con nota n. 713/SP, del 12/10/2000, l'assessore competente al ramo ha emanato le "Direttive afferenti le problematiche d'urbanistica commerciale e gli adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita" ai sigg. Sindaci dei Comuni della Regione;
- in dette direttive sono elencati gli atti e gli elaborati che i Comuni devono produrre al fine di ottenere il citato visto di conformità regionale;

CONSIDERATO che:

- L'Amministrazione Comunale **del comune di SOMMA VESUVIANA (NA)**, con nota n. 21868 del 21.10.2009, acquisita al protocollo regionale al n.0906345 del 21.10.2009, successivamente integrata con nota n. 22891 del 03.11.2009 acquisita al n. 0957516 del 05.11.2009, ha inviato gli atti tecnici ed amministrativi inerenti lo "Strumento di intervento dell'apparato distributivo" ai sensi e per gli effetti della L R 1/2000 ;
- Il Consiglio Comunale del comune di **SOMMA VESUVIANA (NA)**, ottemperati gli obblighi di cui al comma 2 dell'art. 13 della L.R. 1/2000, ha approvato , con l'atto deliberativo. n. 35 del 15.09.2009, lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo (SIAD) ai sensi dell'art. 13 – LR 1/2000;
- La succitata delibera consiliare , n. 35/09, ai fini della compatibilità commerciale, opera una sostanziale differenziazione tra aree conformi al PRG vigente e aree per la cui esecutività si dovrà ricorrere a procedure di varianti urbanistiche.
- **Zone conformi** con le previsioni del PRG vigente , esecutive con il SIAD operante:
 - ✓ Zona definita COM1/ - zone territoriale omogenea A) e alcune zone B) , compatibili con esercizi di vicinato e con l'ampliamento di quelli esistenti entro il limite dei 100 mq di superficie di vendita;
 - ✓ zona definita COM 1 – comprende le aree B) e C) , come individuate nel piano regolatore , compatibili con esercizi di vicinato e medie strutture di vendita di tipo M1 , con limite dimensionale massimo di 400 mq di superficie di vendita. E' possibile , nella suddetta zona , recuperare l'edificato esistente per insediamenti commerciali e ,relativamente alla media distribuzione , edifici esistenti dismessi da attività industriali e/o artigianali;
 - ✓ Zona definita COM 2 – comprende le zone D) attività produttive , come individuate con il piano regolatore , compatibile con esercizi di vicinato e medie strutture di tipo M1.
- **Zone non conformi** con le previsioni del PRG vigente e pertanto soggette all'approvazione dell'apposita variante urbanistica:
 - ✓ Zona definita C1- comprende zone agricole urbanizzate , nuclei residenziali sparsi , immobili industriali dismessi. Si individua una compatibilità con esercizi di vicinato in edifici o parti di edifici

esistenti aventi destinazione d'uso residenziale in forza del disposto dell'art. 6 della L.R. n° 21/2003. Compatibile, altresì, con la media struttura di tipo M1 , in edifici esistenti dismessi da attività industriali e/o ospitanti attività artigianali moleste od insalubri da delocalizzare , nei limiti dimensionali di 400 mq di superficie di vendita.

- ✓ Zona definita C1/A – comprende edifici residenziali isolati , costituenti emergenze rurali di rilevanza storico/architettonico. In tali zone è possibile un nuovo vicinato entro limiti di 100 Mq di superficie di vendita.
 - ✓ Zona C2 – zone agricole parzialmente urbanizzate , nuclei residenziali sparsi , immobili industriali dismessi. Compatibile con nuovo vicinato e medie strutture di vendita di tipo M1 entro il limite di superficie di vendita di 400 mq;
 - ✓ Zona C3 comprende zone agricole non urbanizzate , immobili industriali dismessi e cave di sabbia dimesse. Si prevede una compatibilità con esercizi di vicinato , in edifici esistenti, medie strutture del tipo M1 , e con possibilità di insediamento di grande struttura di vendita , di tipo aggregativo polifunzionale.
- La Giunta Comunale di SOMMA VESUVIANA (NA), con l'atto deliberativo n. 231 del 29.10.2009 – Visto che il territorio comunale è vincolato ai sensi del Decreto legislativo 22.10.2004- beni paesaggistici ex legge 29.06.1939 n. 1497 , Parco Nazionale del Vesuvio, Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – art. 320 legge 183/1989 e art. 1 bis L.35/2000 e art. 5 della Legge Regionale 8/94- DELIBERA :
- ✓ Di prendere atto della delibera di Consiglio Comunale nr. 35 del 15.09.09;
 - ✓ Di dare atto che l'Ente provvederà a munirsi dei necessari nullaosta degli enti preposti alla tutela dei vincoli incidenti sul territorio nei singoli casi e se dovuti.

PRESO atto

- Che , in relazione alla complessità del territorio, gli orientamenti progettuali afferenti la programmazione commerciale, prevedono un contingentamento per le strutture di media distribuzione sia numerico, 10 medie strutture inferiori, sia di superficie di vendita totale , 15.000 mq; inoltre si prevede l'insediamento di una grande struttura di tipo aggregativi, (GACP) ;

RITENUTO , comunque,

- di dover provvedere in merito in quanto detto strumento promuove lo sviluppo economico del territorio in rapporto alla pianificazione, al rilascio di autorizzazioni per le medie strutture di vendita, alla possibilità insediativa di grandi strutture di vendita, alla valorizzazione del centro storico , al complessivo recupero e alla valorizzazione del tessuto edilizio , nonché all'interesse dei consumatori in relazione ad un equilibrato e limitato sviluppo delle diverse tipologie distributive;

VISTO

Il Decreto Legislativo 114/98;
la Legge Regionale 1/2000;
la Legge Regionale n. 12/2007

la delibera di Consiglio Comunale **n. 35 del 15.09.2009** del comune di SOMMA VESUVIANA (NA)

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;

VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

VISTO il Decreto Dirigenziale n° 17 del 07.07.2009 del Coordinatore dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- Di emettere il visto di Conformità Regionale allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo - L. R. 1/2000 art. 13 - del comune di SOMMA VESUVIANA (NA), approvato con la delibera di Consiglio Comunale **n. 35 del 15.09.2009**;
- Di esplicitare che le aree di compatibilità commerciali programmate dallo strumento di intervento non conformi allo strumento urbanistico vigente, PRG, saranno esecutive ad avvenuta e definitiva approvazione delle varianti urbanistiche allo stesso, ovvero dell'approvazione di un nuovo piano urbanistico comunale;
- Di esplicitare, altresì, che la programmazione commerciale prevista negli edifici o manufatti esistenti, di cui alle aree di compatibilità commerciale, è ammissibile nel rispetto: dei vincoli richiamati nella deliberazione di giunta comunale n. 231 del 29.10.2009; nei limiti di cui alla L.R. n° 21/2003; nel rispetto delle destinazioni d'uso degli stessi e delle "Norme di carattere urbanistico ed edilizio, art. 7" approvate dai Regolamenti per le Attività Commerciali, di cui alla delibera di Consiglio comunale n. **35 del 15.09.2009, Tav R2 e R2S**;
- Di richiamare, per le attività commerciali di media struttura di vendita, insediabili in manufatti esistenti residenziali da riconvertire ovvero in manufatti con destinazione d'uso produttiva dismessi, all'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6 della L.R. 1/2000;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di esplicitare che il summenzionato Strumento di intervento per l'apparato distributivo diverrà esecutivo ad avvenuta pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.;
- di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, al Settore Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta, Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Alle Risorse Umane, Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie Locali, l'adozione del presente atto all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- di comunicare al comune di SOMMA VESUVIANA (NA), con l'invio della copia del presente decreto, l'avvenuta emissione del visto di conformità.

dott. Luciano Califano